

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### FATTI D'ASSOCIAZIONE

	ANNO	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 28	L. 14.50	L. 5.—
domestico	> 22	> 11.50	> 4.—
Per tutta Italia franco di posta	> 24	> 12.50	> 5.50
Per l' Estero le spese di posta in più.			
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.			
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:			
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via del Servi, 1063.			

### DI PUBBLICITÀ MATTINA E SERA

#### DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimali Cinque  
Numero arretrato centesimali Dieci

### PREZZO DELLE INSEZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, aleno interruzioni, spazi in carattere di festino. Articoli comunicati cent. 50 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

L'altra notte il telegrafo mandò da Stoccolma una notizia di carattere funesto: il cholera asiatico è scoppiato nella Svezia.

Benchè lo sviluppo dei contagi e delle epidemie sia una di quelle conseguenze quasi inevitabili delle guerre, a cui bisogna star preparati, vedendoci quasi sul terminare della stagione estiva, mentre le condizioni igieniche d'Europa non si sono grandemente alterate, speravamo ancora che la bufera fosse trascorsa senza lasciare dietro di sé alcuno dei suoi strascichi lugubri.

Ma il dispaccio da Stoccolma ci toglie questa lusinga; forse ne rimane un filo, che cioè il tenore così secco del dispaccio sia esagerato, e che il funesto visitatore non faccia una lunga fermata, e se ne vada troncando il suo itinerario.

Gli ultimi dispacci che abbiamo ricevuto dall'oriente non chiariscono molto bene lo stato delle cose: anzi gettano da capo una tale confusione circa le intenzioni delle potenze interessate, che riesce impossibile al giornalismo azzardare qualche congettura, che sia un po' fondata.

Si era, per esempio, annunziato da più parti che le truppe russe imbarcavano per tornare in patria, e che lo sgombrò dei dintorni di Costantinopoli doveva essere ben presto un fatto compiuto. Ora mandano al Times che Tolleben ha contramandato l'ordine d'imbarco perchè la flotta inglese non è partita dalle acque di Marmara.

È impossibile che non salti agli occhi del più ingenuo lettore il lato comico di queste notizie. Come mai i russi potevano cominciare la loro ritirata, se non fossero stati sicuri che la flotta inglese avrebbe fatto contemporaneamente altrettanto?

Pare invece che i due gabinetti di Londra e di Pietroburgo non abbiano potuto mettersi d'accordo su questo punto, indizio che non accresce certamente le speranze di una pace duratura.

Il capo dell'opposizione inglese continua intanto la sua campagna pertinace contro la politica orientale del gabinetto conservatore.

Invero noi non siamo Gladstoniani, ed abbiamo fatto plauso al ridestarsi del leopardo contro la prepotenza russa, che minacciava incatenare l'Europa, ma d'altro canto non possiamo approvare la conclusione di un trattato come quello di Berlino, che sanziona i più iniqui baratti, nel tempo stesso che lascia insolute le più pericolose questioni, e lascia il varco aperto a lotte micidiali ed interminabili.

### LA PELLAGRA IN ITALIA

#### e le istituzioni sociali

L'Opinione di venerdì ha un articolo in lode ben meritata della Relazione della Giunta incaricata dal Consiglio Provinciale di Mantova di studiare la malattia della pellagra e i modi di frenarla. Loda pure gli egregi signori Franchetti e Sonnino per la loro cura disinteressata nel diffondere a migliaia di copie detta Relazione: finalmente analizza ed encomia uno scritto, che illustra la Relazione, pubblicato dall'illustre professore Cesare Lombroso negli annali di statistica.

Noi rileviamo con particolare compiacenza queste lodi dell'autorevole giornale romano, tanto più perchè si tratta di un argomento interessantissimo per la regione veneta, e sulla trattazione del quale noi abbiamo avuto una certa precedenza, pubblicando fin dall'anno scorso nel nostro

Annuario, l' *Osservatore Euganeo*, una memoria di persona competentissima, e che fu pure assai lodata, col titolo *La Pellagra nel Padovano*.

Il prof. Lombroso, analizzando la Relazione della Giunta del Consiglio Provinciale di Mantova, dice:

«È tempo, infatti, che il governo e il paese si scuotano e si convincano che vi è una questione assai più vitale delle leggi elettorali, delle bizze parlamentari: quella che tocca il benessere delle popolazioni minuite dei campi, che non isbraitano per le piazze e nei giornali, ma che appaiono per questo sono più degne di protezione..... Ricordiamoci che l'unico modo d'impedire la questione sociale è quello di prevenirla, e che non già pochi anni sono, ma quasi un secolo fa, e non nazionalisti ma despotti stranieri, gli austriaci, tentarono provvedere alla pellagra delle nostre campagne assai più che non abbiamo pensato ora noi; noi anzi, i quali aboliamo le statistiche che ogni anno raccoglievansi ufficialmente in ogni provincia dal prefetto o delegato, ragione questa per cui il tentativo della provincia di Mantova, in cui, tuttavia, la pellagra assai meno infierisce che in Lucca, Brescia, Lodi, Pavia, Cremona, Udine e Forlì, deve riguardarsi come uno dei più importanti avvenimenti del nostro paese.»

Dure parole ma vere, dice l'Opinione, e che suonano un'amara rampogna a tutti i partiti che sinora hanno retta la cosa pubblica. L'igiene sociale, nella quale eccellono le razze anglo-sassoni e teutoniche e che si appalesa nel più grande rispetto e nella cura più delicata della vita e della salute delle classi meno agiate, in finora negletta in Italia, parte per difetto di filantropia vera e non teatrale, parte per false dottrine amministrative ed economiche. E intanto

si muore allegramente, ed è un caso straordinario se un manipolo di uomini pietosi e sagaci, come è avvenuto a Mantova, si dia la pena di illustrare le croci dei cimiteri. La pellagra inferisce ove l'alimentazione è scarsa e malsana; e pare accertato che il grano turco cattivo, o marcio addirittura, e i casamenti umidi siano fra i fattori principali della tristissima malattia. Come si può combatterla? Noi deploriamo che manchi nell'ordinamento amministrativo del Regno un'autorità competente che si occupi dell'igiene delle classi rurali, e questo ufficio ci è sempre parso che dovesse spettare al ministero d'agricoltura. L'esame profondo dell'opuscolo mantovano avrebbe potuto essere la scintilla che gran fiamma secondi. Difatti vi si trovano indicati moltissimi rimedi, alcuni dei quali sono né possibili, né leciti, perchè ferirebbero il principio di proprietà, quando fossero imposti. Ma perchè, a mo' d'esempio, il governo non potrebbe studiare la convenienza di costituire nelle provincie, ove più infierisce, una Commissione permanente provinciale contro la pellagra, coordinando i lavori e le osservazioni nella Giunta superiore di sanità? Perchè non potrebbe far esaminare e pubblicare i risultati ottenuti in alcuni luoghi colle Associazioni cooperative di macinazione e con istituzioni somiglianti? Qui il governo non dovrebbe far lui, ma additare, illustrare, raccomandare l'iniziativa ai comuni filantropi, premiare ed eccitare i buoni che lo assecondassero.

L'inerzia assoluta e l'assoluta indifferenza, che si chiamano equanimità, imparzialità, libertà, di fronte a così gravi e crudeli sventure, ci pare un delitto. Imperocchè in questa nostra natura umana si distinguono due specie di calamità: quelle che si connettono colla necessaria in-

fermità morale e fisica, e non si possono togliere. Allora la religione e la filosofia soltanto possono spargere i conforti immortali e persuadere alla rassegnazione. Ma quei mali che il progresso e le istituzioni sociali possono lenire e in parte anche estinguere, è duopo che il governo li mediti e li affronti coraggiosamente. Così si è proceduto in Inghilterra, ove la vita umana è cresciuta in potenza e in sanità in questi ultimi decenni con una serie di istituzioni provvidissime ed efficaci, nelle quali l'opera del legislatore e della pubblica amministrazione si accorda con iniziativa e colla filantropia sociale. Alludiamo a quella legislazione sociale che l'on. Luzzatti ha illustrata e compendiata nel *Giornale degli Economisti di Padova*.

La pubblicazione della provincia mantovana ci pare atta, anche per commenti e pegli studi che ha or ora provocato, a destare un'utile emulazione nel governo, nelle provincie, nei comuni, nei pubblicisti e nei filantropi. I mali sono così diversi e molteplici che la cura di tutti sarà appena sufficiente a moderarne l'intensità. Noi domandiamo a tutti un po' più di carità reale e un po' meno di carità teatrale, e allora soltanto ci metteremo sulla buona via.

### LA LEGGE SULLE BONIFICHE

È già noto ai lettori che sino dal 1873 il comm. De Vincenzi, allora ministro dei lavori pubblici, aveva dato opera a predisporre dei provvedimenti legislativi intorno alle bonificazioni, provvedimenti che sperava poter presentare in tempo al Parlamento perchè fossero discussi. Non essendosi ciò potuto fare, si riconobbe la opportunità di raccogliere gli avvisi delle autorità, delle persone e delle istitu-

zioni più competenti in materia e vennero perciò quei provvedimenti pubblicati per le stampe.

Sopravvenuta intanto la crisi ministeriale del giugno 1873, della legge organica sulle bonificazioni non se ne parlò più, fino a che divenne ministro dei lavori pubblici l'on. Baccarini, il quale diresse tosto i propri studi a quell'importantissima questione, ritornando sul lavoro del quale si era occupato quando era ministro l'on. De Vincenzi.

Il progetto di legge del 1873 è informato in parte ai principi contenuti nella legge inglese che ha dati ottimi risultati; il Governo ha la suprema tutela delle bonifiche e la ispezione dei relativi lavori, non solo quando questi sono connessi col regime e colla polizia delle acque pubbliche, ma ogniqualvolta intendono alla salubrità dell'aria, a migliorare grandi estensioni del territorio nazionale o ad altro pubblico interesse.

Le bonificazioni vengono divise in volontarie ed obbligatorie, e quelle in libere ed autorizzate, secondochè si eseguiscano per consentimento di tutti gli interessati, o ci è una minoranza dissidente.

Le bonificazioni obbligatorie non possono essere imposte che per legge speciale tranne quando si tratti della polizia rurale per rapporto alle acque, non essendosi da una parte creduto giusto di attribuire all'Amministrazione la facoltà di ordinare un bonificamento propriamente detto e dall'altra ritenuto non conveniente di dipartirsi dalle facoltà concesse alla pubblica amministrazione dalla legge sulla salute pubblica per rimuovere le cause d'insalubrità che possono essere rimosse.

I consorzi di bonificazione vengono riordinati, mirando specialmente a togliere gli inconvenienti che si presentano nella costituzione di alcuni consorzi secondo le leggi ora in vigore.

Il momento era buono, e il padre Bonaventura ne profitto; incalzando cosiffattamente per opera del suo fidato, che l'infermo mandasse a chiamar lui, e il Collini, per iscarsarsi con loro e scongiurarli della loro assistenza.

I lettori sanno già le prime parole scambiate tra il vecchio banchiere e il padre Bonaventura; in quella medesima camera dove li abbiamo una altra volta introdotti.

Signor Giovanni proseguì il gesuita, poichè fu cessato quell'assalto di tosse, io non so proprio che dirle. Ella mi ha mandato a chiamare. Son qua. Che cosa domanda ella dai suoi nemici?

Miei nemici? chiese l'infermo con un gesto di meraviglia. E può credere che io...  
— Sì, credo che qualcheduno l'abbia data ad intendere a lei. Ma io non me ne reco, sebbene ella abbia potuto pensarlo un tratto. La religione m'insegna a perdonare le ingiurie, e come ella vede, signor Giovanni, eccomi al suo capezzale quell'istesso di prima.  
— Grazie! mormorò tutto confuso il vecchio. E il medico Collini?

Il signor Collini non metterò molto a giungere, egli mi ha promesso di correr qui appena si sarà sbrigato di alcune faccende della sua professione. Ma, intendiamoci bene, egli verrà a vederla come un amico non già come un medico.

(Continua)

In questo mondo, non mi rovinai. Sono padre di famiglia... Le dirò tutto, come le ho detto, non era che un artificio perchè durasse l'inganno.

— E che cosa volete narrarmi che io non sappia a menadito? ripeté il padre Bonaventura. Ma via, raccontate pure; dalla vostra schiettezza argomenterò se meritate che io vi usi misericordia.

— Oh, non dubiti, vossignoria! gridò il maggiordomo. Non dimenticherò una parola. Il signor Vitali fu quello che mi mandò a cercare il nipote; ed io l'ho obbedito. Saranno adesso venti giorni da quella notte che il marchese di Montalto è venuto in casa e si è rappattumato col nonno. La notte appresso tornò, insieme col medico Mattei, il quale ha esaminato l'infermo e la cura del signor Collini. Il signor Giovanni, non so perchè, non aveva più fede in quest'ultimo.

— Ah, ah! esclamò il padre Bonaventura. E che cosa gli hanno detto quei bravi signorini?

— Che la cura era sbagliata. Anzi, a dirlo schietta, il signor Aloise pareva che sospettasse dell'onestà del medico Collini, come ho potuto argomentare da certe sue parole. Insomma, che le dirò? hanno ordinato, li su due piedi, una cura diversa.

— Lo so, lo so. Ma come hanno potuto venirme a capo, se l'infermo continuava a bere della solita pozione?

— Oh, questo si fece per darla ad intendere. Il medico Mattei ha levato l'aconito dalla emulsione di Franchetto seguitavo a comperarne, giusta la ricetta del signor Collini, ma la gettava subito, mettendo nella bocca quell'altra più semplice, o più inno-

cente, come la chiamava il dottore Mattei che l'aveva ordinata. (Questo, come le ho detto, non era che un artificio perchè durasse l'inganno.)

— Ma qui non è tutto, certamente! esclamò il padre Bonaventura, piantando gli occhi addosso alla sua vittima, come se volesse divorarsela.

— Sì, c'è il rimanente. Hanno levato il signor Giovanni dalla dieta, raccomandando lo si nutrisse di cibi succosi, e gli fosse dato a bere del vino con infusione di china. Ed ecco in qual modo lo hanno sollevato dalla sua fiacchezza.

— Volete dire che lo hanno tirato più presso alla sepoltura, interruppe il gesuita.

— Questo poi non lo so, non avrei mai potuto immaginarlo, rispose il maggiordomo, facendosi incontro alla ipocrisia del padre Bonaventura. Anch'io me ne stavo all'apparenza.

— E l'apparenza inganna! soggiunse il gesuita. Voi, per esempio, messer Battista, ne siete la prova lampante. Chi, al vedervi, non vi direbbe un onest'uomo?

Battista chinò il capo e non rispose nulla.

— Ma via, a tutto c'è rimedio. Avete confessato il mal fatto; ed io voglio usarvi misericordia, se mi promettete di attenervi ai miei comandi.

andato a cercarlo, e tenendosi presso all'uscio aveva orlato tutto quel dialogo. Però egli non ebbe mestieri di molte spiegazioni dal maestro per dirgli con aria di sicurezza:

— Non dubitate padre mio; ho già rimediato a tutto, purchè quest'uomo voglia servirvi.

— In quanto a cotesto, ve ne sto io mallevadore. Venite dunque. Ed ambedue entrarono nello studio, dove ebbero col maggiordomo del signor Vitali una conversazione edificante, la quale i nostri lettori avranno soltanto ad indovinare, da quello che ne avvenne di poi.

### CAPITOLO XVI.

Dove si chiariscono gli effetti della contromina

— Padre, mi sento assai male.

— Eh, lo vedo troppo dagli effetti. Ma che cosa si sente?

— Un grave ingombro allo stomaco; non posso più digerire. La tosse mi molesta da capo...

— E che cosa ne dice il suo medico? Egli sarà certamente uomo di sua confidenza.

Il vecchio Vitali a queste parole mandò un lungo sospiro, che gli fu interrotto da un assalto violento di tosse; laonde il padre Bonaventura si alzò per andargli a mettere con piglio affettuoso una mano sulla fronte.

chiere, la sua salute, incambio di seguire quel miglioramento che s'era avverato da principio andava peggiorando rapidamente.

Il Mattei ed Aloise di Montalto non sapevano indovinare le ragioni di quel mutamento. Pensarono un tratto che il diavolo, per opera de' suoi bravi sergenti, il Bonaventura e il Collini, ci avesse messo la coda; ma in che modo? Questo era difficile. Ambedue si erano licenziati dalla casa del Vitali, facendo dire al vecchio che egli aveva offesi, col mostrare di non aver più fede in essi, e il maggiordomo Battista si lagnava forte di essere stato maltrattato da ambedue, come la prima cagnone di tutto quel gaio. Ora, come poteva il Mattei, come poteva Aloise indovinare che il Battista fosse di balla col gesuita e col sozio, egli che appunto aveva largamente aiutato i nostri giovani in quella loro opera di misericordia?

Però il Mattei andava da parecchi giorni almanaccando di guasti organici e d'altri malanni inerenti alla natura del vecchio banchiere; vigliava egli stesso i rimedii e raccomandava a Battista di attenersi fedelmente ai suoi comandi; così nel ministrare le pozioni, come nella misura del cibo; e aspettava intanto che tutti quei nuovi sintomi gli dessero il bandolo della matassa.

L'infermo frattanto, condotto alla peggio dai calati maneggi del Collini, ai quali aiutava il maggiordomo, fedele esecutore di tutti i suoi iniqui comandi, inasprito contro il suo nuovo medico dalla ostinatezza e dallo accrescimento del male, insospettito per giunta di certe smorfie di malaugurio che Bat-

### APPENDICE (43)

#### del Giornale di Padova

## I Rossi e i Neri

### ROMANZO

#### DI ANTON GIULIO BARRILI

Lo sciagurato cadde ginocchioni, e giungendo le mani in atto supplichevole, gridò:

— Signore, ho moglie e quattro figli! Per carità, non mi rovinai...

— Sì, continuò l'altro per dargli il colpo di grazia, avete una moglie che va attorno, vestita di seta e di velluto. In casa vostra si fa scialacquo di ogni ben di Dio. Vostra figlia, la maggiore, ne fa di tutti i colori, sotto quello di trovare un marito. Ecco i vostri guai; le vostre disgrazie! E per sovraverato, ci avete venticinque mila lire da mettere al dodici per cento, presso certuni i quali ne cavano il cinquanta. Una entrata sicura di tremila lire all'anno... eh, non c'è male! Senza contare quello che guadagnate onestamente, e quello che e pensate di arraffare ancora... Imperocchè voi, signor Battista, non siete uomo da volervi fermare a mezza strada; non è egli vero?

— Signor Bonaventura, per carità... per tutto quello che ha di più sacro

Proprietà letteraria dei fratelli Treves



gore. Opportune disposizioni sono contenute in quel progetto di legge allo scopo di far affluire i capitali e richiamare l'industria alle bonificazioni e tali disposizioni sono destinate anche a promuovere grandemente non solo le opere di bonificazione ma anche a dare novella vita alla nostra agricoltura.

Queste sono le più salienti disposizioni di quel progetto di legge che nuovamente elaborato in base agli studi dell'on. ministro ed ai pareri delle persone e delle istituzioni più competenti, corrisponderà, ne siamo sicuri, ai veri bisogni del paese.

Notiamo che in un'appendice al citato progetto del 1873 sono riunite memorie e documenti importantissimi relativi alle bonificazioni, tra cui: una memoria del fu ispettore del Genio civile Giuseppe Baccanello, sull'origine, sviluppo e risultanza della grande opera di bonificazione delle grandi valli Veronesi ed Ostigliesi; un'altra sulla bonificazione di Bedford; il programma della Compagnia Generale per prosciugamento e miglioramento delle terre in Inghilterra; la legge inglese del 1861 sulle bonificazioni nell'interesse dell'agricoltura, e finalmente le disposizioni legislative e regolamentarie toscane sulla polizia rurale per rapporto alle acque.

I pareri emessi dalle Deputazioni provinciali, dagli Uffici tecnici, dalle Prefetture, dai Comuni agrari e da altri Corpi morali furono fatti raccogliere e stampare dall'on. Baccanello in un volume dello stesso formato di quello del progetto del 1873 e della relativa appendice ed inviati ancora personalmente dall'on. ministro ad alcune tra le notabilità più competenti in materia di bonifica con preghiera di farne l'esame. Alcune risposte sono già pervenute all'onorevole ministro e si spera giungeranno presto anche le rimanenti.

I summenzionati pareri avuti dai Corpi morali più competenti al cui esame fu sottoposto il progetto del 1873 sommano in totale a 312, di cui 128 favorevoli all'attuazione del progetto del 1873, 158 pure favorevoli ma con diverse osservazioni e 4 soli contrari.

Allo scopo di prendere ora in esame questi pareri, l'on. ministro ha riunito il giorno 25 del corrente mese, sotto la sua presidenza, oltre al segretario generale del proprio dicastero comm. Grimaldi, i signori Pozzo, Natalini e Spadon ispettori del Genio civile, il comm. Miraglia ed il cavaliere Romanelli capi-divisione del disolto Ministero d'agricoltura, industria e commercio, il cav. Franco, il sig. D'Amelio capi-sezione al Ministero dei lavori pubblici ed il signor Barbarisi della divisione Bonifiche, incaricato quest'ultimo delle funzioni di segretario.

Il ministro ha esposto ai convenuti le sue idee generali sui punti fondamentali della legge che egli si propone di presentare al Parlamento, soggiungendo che intende tener conto di parecchie delle osservazioni contenute nei summenzionati pareri e dichiarandosi inclinato a non comprendere nella legge stessa se non quanto ha diretta relazione colle opere bonificatorie propriamente dette. La Commissione si è accinta, sino dall'indomani della prima seduta, al suo lavoro d'esame intorno all'argomento e lo proseguirà senza interruzione finché sarà reso definitivo il progetto di legge da presentare al Parlamento.

(Dal Giornale del lav. pubbl.)

**NOTIZIE ITALIANE**

ROMA, 30. — Sappiamo, dice il *Fanfulla*, che il ministro guardasigilli ha compiuto gli studi relativi ad un progetto di legge per l'incameramento dei beni delle parrocchie, delle fabbricerie ed altre consimili fondazioni aventi uno scopo religioso. Il progetto, prima ancora di essere presentato al Consiglio dei ministri, verrà esaminato e completato, nelle sue disposizioni finanziarie, dal ministro delle finanze.

L'*Avvenire* annunzia [che nella Esposizione di Parigi] sono accordate queste onorificenze alla nostra Direzione di agricoltura.

Una medaglia d'oro per l'ordinamento delle stazioni sperimentali agrarie.

Una medaglia d'oro per il bollettino idrografico fluviale.

Il gran diploma d'onore per le collezioni agrarie.

Il gran diploma d'onore per le iniziative ed i lavori intesi al progresso enologico.

Medaglia d'oro per la collezione dei cotoni.

— Il tuogotenente colonnello Rossi e il capitano Tanfani ebbero l'incarico dal Ministero della guerra di recarsi a visitare il teatro della guerra turco-russa, e massime le gole del Balcani, il passo di Schipka e il passo di Plewna.

TORINO, 30. — Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*:

Ieri col convoglio delle 6.30 pom. giunse a Torino il principe Gerolamo Bonaparte, consorte di S. A. R. la principessa Clotilde di Savoia che si trova attualmente in villeggiatura a Moncalieri.

Il principe Napoleone crediamo sia venuto a Torino per mettere due suoi bambini in un collegio del Piemonte.

PISA, 30. — Oggi, alle 12.35 si è avvertita una scossa di terremoto.

Siamo minacciati da uno sciopero di macellai cagionato dal nuovo sistema introdotto per la gabbellazione della carne.

MILANO, 30. — Sappiamo, scrive la *Perserveranza*, che Re Umberto ha lodato assai il progetto di ricordare con una lapide monumentale i martiri del 1821; e ha manifestato il pensiero di voler concorrere egli pure all'attuazione del generoso proposito.

È, come si sa, fra gli illustri uomini che si immolarono nel 1821 alla libertà e alla indipendenza d'Italia, che il magnanimo Carlo Alberto trovò i più saldi e più affezionati amici suoi. — Verranno, nell'occasione dell'inaugurazione della lapide, pubblicate alcune lettere interessantissime di quei gloriosi patrioti, in cui è resa giustizia alla lealtà ed al sacrificio di quel Re martire.

FORLÌ, 28. — La *Stella d'Italia* ha ricevuto da Rimini un nuovo stampato della sezione internazionalista riminese, stampato che è un caldo appello ai compagni dell'esercito, a tutti i soldati della rivoluzione sociale, ai proletari, al popolo. In generale si ripetono le solite teorie rivoluzionarie, ma vi si combatte con più premezza che mai la leva militare che toglie i giovani al conforto delle famiglie per lanciarli nel pestifero ambiente delle caserme, per renderli strumenti ciechi delle mascherate tirannie politiche e sociali. Non mancano poi dei fulminei rimproveri per le decapitazioni di Barsanti, di Hadel, e per quella che si eseguirà su Nobile, e fanno chiusa inni entusiasti ai fratelli internazionalisti di tutte le parti del mondo.

FRANCIA, 28. — Il *Moniteur Universel* dice che il comitato delle sinistre lavora attivamente per le candidature senatoriali. Questo comitato viene di frequente interpellato circa le candidature scritte dai comitati dei dipartimenti, e queste scritte vengono poi sottoposte, alla approvazione del comitato stesso. Quando i comitati dipartimentali hanno stabilito le candidature, rivolgonsi per avere le somme necessarie a sostenere i candidati privi di mezzi personali. Sono già state distribuite somme considerevoli. Il comitato non ha, insino ad ora, fatto mai appello nei giornali al partito repubblicano per avere i fondi necessari alla propaganda e il capitale di cui dispone proviene dalla eredità d'un ricco repubblicano, dice il *Moniteur*. Quanto ai membri del comitato delle destre sono tutti in villeggiatura e non terranno la loro prima riunione sino alla fine di settembre o alla prima quindicina d'ottobre.

I sotto comitati bonapartisti che si costituiscono in provincia mettono in campo nuove candidature che contengono a quelle dei senatori cessanti.

GERMANIA, 27. — Alla *Frankfurter Zeitung* scrivono da Berlino: Nei circoli liberali si pretende sapere che da parte del partito conservatore si pensi al momento dell'apertura della Dieta di proporre un indirizzo all'imperatore. Si prevede che questa proposta ruberà molto tempo ai lavori della Dieta, perchè provocherà delle controproposte, che potranno condurre a dei conflitti molto vivi e non punto opportuni nel momento che si hanno a discutere tante leggi ben più importanti e prima fra tutte quella per la repressione del socialismo.

Togliamo dalla *Corr. de Berlin*: I ministri tedeschi delle finanze, riuniti in Conferenza a Heidelberg, hanno trattato « come questione ancora aperta » sulle loro deliberazioni relative alle modalità dell'imposta sui tabacchi, e ciò è tanto più importante in quanto che i lavori preparatori della Commissione d'inchiesta non erano ancora terminati al momento della Conferenza stessa. L'asserzione dunque che i ministri delle finanze si fossero pronunciati per il monopolio dei tabacchi, prima d'attendere il risultato delle osservazioni della commissione d'inchiesta, è falsa. Secondo le migliori notizie in proposito la questione del monopolio non sarebbe anzi neppure venuta in discussione a Heidelberg.

La *Schlesische Presse* in un articolo sul progetto di legge contro il socialismo giunge a questa conclusione: « Il partito liberale-nazionale non si opporrà al progetto di legge destinato a combattere gli sforzi della democrazia-socialista. Sentiamo che è una assoluta necessità il fare pur qualche cosa, e siamo persuasi in conseguenza che questo « qualche cosa » sarà fatto senz'altro. »

INGHILTERRA, 27. — Prendiamo da una corrispondenza del *Constitutionnel*:

Le rivelazioni sulle atrocità dei bulgari continuano senza interruzione. Infelici musulmani sono sgozzati perchè rifiutansi di bere il *maslik* (specie di acquavite). Le moschee sono vilmente profanate. Atti simili eccitano l'indignazione in Inghilterra e molti deputati e uomini di Stato che si erano imposti il silenzio hanno risolto di far sentire ora la loro voce per queste infamie. Il signor Gladstone stesso ha dichiarato che la sua coscienza non gli permette di tacere più a lungo e che aditerà alla pubblica disapprovazione una condotta tanto barbara ed odiosa.

Da Newcastle partiranno le prime esplosioni del malcontento. In Irlanda la pubblica opinione è ancora maggiormente esasperata che in Inghilterra e gli *home rulers* hanno significato ai propri elettori che organizzeranno dei *meetings* per chiedere che l'Europa intervenga immediatamente.

Questo movimento si prefigge di provocare una rimostranza collettiva di tutte le potenze europee.

AUSTRIA, 29. — Si preparano i dieci reggimenti all'incirca che completeranno il secondo esercito comandato dal generale Philippovich, e porteranno alla forza d'un corpo d'armata l'ottavo corpo d'armata (Joanovitch). Finché sia completa la mobilitazione, Philippovich rimane a Serajevo e Joanovitch a Mostar.

La musica cittadina suonava negli intermezzi.

Agli esercizi, seguì la distribuzione dei premi, e gli invitati diedero più volte segno della loro soddisfazione per il profitto di quelle simpatiche giovanette.

Dalla Dalia! — Un tale passava ieri sera per il ponte Altina, e precisamente davanti la bottega di sellaio che trovai appena fatto il ponte, verso S. Gaetano.

Il sellaio della bottega addocchiò quel tale, lo riconobbe, si sentì forse salire al viso le fiamme d'una collera improvvisa, ed abbandonato il cuoio che teneva fra mano, uscì di sbalzo sulla via e si diede a urlare: *dalla al ladro! dalla al ladro!* con quanta forza di polmoni teneva in serbo per la circostanza.

La contrada fu riempita il per il da una gran folla di gente.

Che cosa c'è? dov'è? chi è? ed altre domande di questo genere volarono di bocca in bocca colla fretta della curiosità popolare.

Intanto, crediamo, l'individuo che aveva pigliato quel nomignolo di ladro venne fermato nel suo cammino, che si poteva anche giudicare una fuga.

Ci mancano ulteriori particolari. Questo sappiamo: che tanto chiasso fu prodotto da un bel nulla o quasi.

Il sellaio aveva prestato all'individuo, tempo addietro, un paio di redini; redini che non rifecero poscia la strada verso il loro legittimo proprietario.

Angina difterica. — Un nostro corrispondente da Teolo ci scrive: « Le relazioni date su questa malattia in Teolo non furono punto esagerate e contenevano l'espressione della pura verità. »

di un capo-ufficio così disunto come il cav. Verona, il quale, nella magistratura finanziaria, ebbe ognora per guida l'integrità del carattere, lo stretto adempimento del suo dovere. Noi, che abbiamo sempre particolarmente stimato il cav. Verona per le qualità dell'ingegno e dell'animo suo, gli mandiamo un cordiale saluto accompagnato dai nostri auguri più sinceri per un lieto avvenire.

Mauro delle cause da trattarsi davanti le Assise di Padova nella seconda sessione del terzo trimestre 1878.

9 settemb. Contro Piazza Giuseppe per furto, dif. avv. Guadagnini.

10 » Contro Boarato Antonio, Bressan Giuseppe per furto, dif. avv. Rossi.

11 » Contro Andreoli Alessandro, Bagno Serafino, Lucchini Giacomo per furto, dif. avv. Monici e Piave.

13 » Contro Comelli Anna per furto, dif. avv. Guadagnini.

14 » Contro Canazza Giacinto, per furto, dif. avv. Bonini.

17, 18 » Contro Bertignon Maria per furto, dif. avv. Cucchetti.

19, 20 » Contro Tolatin Antonio per furto, dif. avv. Venturini.

21 » Contro Trivellato Basilio per omicidio, dif. avvocato Bonini.

Il P. M. sarà rappresentato dal sostituto procuratore generale cav. Italo Gambarà.

Orfanatrofio femminile. — Malgrado il tempo piovoso, ieri alle sei ebbe luogo il saggio di ginnastica col l'intervento del R. Prefetto, del Sindaco, del comm. Dozzi, del R. Provveditore agli Studi, del Soprintendente Scolastico, del conte Zacco, del Consigliere sig. Erizzo, fra i quali sedevano le signore, contessa Piovone-Sartori, signora Wolf-Bassi e l'egregia Direttrice dell'Istituto.

Il pubblico era per la maggior parte rappresentato dal gentil sesso, e sarebbe stato ancor più numeroso se la minaccia del temporale e il caldo eccessivo non avessero trattenuti molti in casa.

Trentadue ragazzine, dai 7 ai 14 anni circa, eseguirono con molta precisione vari esercizi di ginnastica con e senza bacchetta, sotto la direzione della brava maestra signora Marina Schena. Cantarono bene tre cori, insegnati dal sig. maestro Bösch; e se teniamo conto che questo è il primo anno in cui quelle giovanette s'espongono, anzi che l'istruzione della ginnastica viene loro impartita da alcuni mesi soltanto, dovremo tanto più congratularci colla signora Schena, che seppe in poco tempo condurle a buon punto.

La musica cittadina suonava negli intermezzi.

Agli esercizi, seguì la distribuzione dei premi, e gli invitati diedero più volte segno della loro soddisfazione per il profitto di quelle simpatiche giovanette.

Dalla Dalia! — Un tale passava ieri sera per il ponte Altina, e precisamente davanti la bottega di sellaio che trovai appena fatto il ponte, verso S. Gaetano.

Il sellaio della bottega addocchiò quel tale, lo riconobbe, si sentì forse salire al viso le fiamme d'una collera improvvisa, ed abbandonato il cuoio che teneva fra mano, uscì di sbalzo sulla via e si diede a urlare: *dalla al ladro! dalla al ladro!* con quanta forza di polmoni teneva in serbo per la circostanza.

La contrada fu riempita il per il da una gran folla di gente.

Che cosa c'è? dov'è? chi è? ed altre domande di questo genere volarono di bocca in bocca colla fretta della curiosità popolare.

Intanto, crediamo, l'individuo che aveva pigliato quel nomignolo di ladro venne fermato nel suo cammino, che si poteva anche giudicare una fuga.

Ci mancano ulteriori particolari. Questo sappiamo: che tanto chiasso fu prodotto da un bel nulla o quasi.

Il sellaio aveva prestato all'individuo, tempo addietro, un paio di redini; redini che non rifecero poscia la strada verso il loro legittimo proprietario.

Angina difterica. — Un nostro corrispondente da Teolo ci scrive: « Le relazioni date su questa malattia in Teolo non furono punto esagerate e contenevano l'espressione della pura verità. »

**ATTI UFFICIALI**

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 corrente contiene:

R. decreto 12 agosto, che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Palermo, con la quale si permette al comune di Corleone di modificare per quest'anno la tassa di famiglia o fuocatico.

R. decreto 12 agosto, che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Pavia, con la quale si dà una consimile autorizzazione al comune di Vigevano.

**CRONACA VENETA**

Venezia. — Il Questore Biundi ha lasciato ieri Venezia diretto per la Sicilia. Fra due giorni arriverà a Venezia il nuovo Questore comm. Restelli.

Venezia. — Può ritenersi per ufficiale la notizia che S. M. la Regina si rechi per alcuni giorni a Recoaro. Essa alloggerà al villino Tonello.

Non è ancora fissato il giorno dell'arrivo di S. M.; ma certo sarà tra il 2 e l'8 settembre.

(Giornale di Vicenza)

**CRONACA CITTADINA**

Traslòco. — Abbiamo notizia che l'egregio ca. Giuseppe Verona, intendente di Finanza, fu con recente decreto traslocato da Padova a Treviso e che verrà qui a sostituirlo il cav. Noris già destinato a Treviso.

Sappiamo d'interpretare il sentimento della grandissima maggioranza dei nostri concittadini, manifestando il più vivo dispiacere per la partenza

« A tutto il giorno 26 agosto non venne denunciato alcun caso d'angina in frazione di Teolo, solo nei successivi venne denunciato il caso in questione. In conseguenza di ciò vennero tosto dati gli ordini per un rigoroso sequestro, l'ammalato trovavasi ora in via di progressivo miglioramento. Non è punto vero che il giorno dopo stesse giocando coi suoi compagni sulla pubblica via. Del resto anche se si fosse trattato di un qualunque riscaldetto, quando venne denunciato per angina difterica ed eseguito il sequestro, tanto bastava per un corrispondente. »

Tariffe ferroviarie. — Il pareggiamento delle tariffe ferroviarie sulle linee venete comincerà dal giorno 11 del corrente settembre, sulle basi seguenti:

Ogni viaggiatore pagherà per chilometro in 1° classe L. 0,10 in 2° classe L. 0,7 ed in 3° classe L. 0,5, non compresa l'imposta del 13 per 100 e la tassa di bollo di cent. 5 per ogni biglietto.

Dalla medesima data rimarrà pure soppressa su dette linee la soprattassa del 20 per cento ora in vigore per i treni diretti.

A cominciare parimenti dal giorno 11 settembre, le basi di tariffa per i viaggiatori sui treni diretti saranno per l'intera Rete dell'Alta Italia le seguenti, non compresa l'imposta del 13 per cento e la tassa di bollo di cent. 5: Per la 1° classe L. 0,11 per viaggiatore e chilometro, e per la 2° classe L. 0,7 per viaggiatore e chilometro.

In conseguenza dell'attivazione delle nuove tariffe suddette saranno pure modificate nell'equal misura le tasse delle vetture-salone quando verranno trasportate con treni diretti, le tasse dei treni speciali, nonché i prezzi dei biglietti d'abbonamento, dei biglietti circolari e di quelli di andata e ritorno: però per tutti i biglietti stessi soltanto nella misura della metà e limitatamente al percorso sulle sole linee servite da treni diretti, potendo i portatori valersi tanto di questi treni, quanto di quelli omnibus e misti.

Per i biglietti poi di andata e ritorno suaccennati, la modificazione di prezzo non avrà principio dall'11 settembre, ma dal giorno che sarà determinato con altro avviso.

Elezioni amministrative. — Riguardo alle elezioni amministrative di Castellamare-Stabia, così telegrafano all'*Associazione costituzionale* di Napoli:

« Completa vittoria. Sopra 30 candidati nostri eletti 28. Candidati avversari solo 2. »

Un deputato condannato. — In seguito all'autorizzazione accordata dalla Camera dei deputati a procedere contro il commendatore Francesco Alari deputato, questi è stato condannato dal Pretore di Salerno all'ammenda per percosse e violenza verso una donna.

Un pesce enorme. — Leggiamo nel *Pensiero* di Nizza:

Venerdi, alle 4 pom. alcuni monelli che stavano trastullandosi sulla spiaggia di Belluogo s'avvidero che un pesce enorme più grossò d'una barca, s'accostava alla riva; diedero il grido e parecchi pescatori accorsero. Il pesce era evidentemente ferito o malato, sicchè poterono avvicinarlo e ucciderlo a colpi di scure sulla testa; poscia legatigli due funi, una al capo l'altra alla coda, lo trassero a terra. Era uno spettacolo curioso: il sangue che sgorgava dalle ferite del pesce era tanto, che tutto il tratto di mare in cui era, si fece rosso, e quei 25 o 30 uomini che lo trascinavano ne erano letteralmente cosparsi. Come il pesce fu sulla spiaggia non si trovò ferito in nessun punto, tranne nei colpi di scure datigli al capo.

Pare che sia un cosiddetto *souffleur*; fu subito misurato: ha 5 metri e 60 di lungo e 3,70 di massima circonferenza; si crede che possa pesare un 3000 chili.

Appena a terra, si vide un grosso pesce-cane che, attratto dall'odore del sangue, si accostava alla riva, ma non ci fu verso di prenderlo.

Quei bravi pescatori lasciarono per due giorni il pesce sulla riva, sotto una tenda, a disposizione dei curiosi che vorranno venire da Nizza per vederlo, e dopo lo scavezzarono per prenderne l'olio dalle viscere.

La traversata della Manica. — Un americano per nome J. Fowler annunzia che egli vuol tentare di attraversare la Manica, da Boulogne a

Folkestone, sopra un *podoscafo*, vale a dire su due battelli gemelli, lunghi circa 6 piedi, larghi dai 20 ai 25 centimetri, ed uniti assieme da corde di ferro.

Il *podoscafo* non può portare che un solo uomo, e si muove mediante una *pagata*, nome che si dà ad un remo di una forma speciale.

L'uomo più vecchio del mondo. — Negli ultimi giorni del suo soggiorno a Berlino Mehemed-Ali, posando per il gran quadro del *Congresso*, intese il pittore dire come egli fosse meravigliato che l'imperatore fosse guarito delle sue ferite, in età così avanzata.

— Come! Età avanzata?... gridò Mehemed-Ali; ma l'imperatore è un giovanotto! In Turchia, io ho veduto co' miei occhi un uomo il quale ha quasi il doppio degli anni di Sua Maestà, e che ancora non pensa a morire. Questi è Osman-Bey, il quale in età di 70 anni, si trovava in Egitto allorché Napoleone I vi sbarcò; egli si mise alla testa di una banda di Albanesi e mosse guerra ai Francesi. Egli vive oggi in Albania, fra Schirpremt e Goritza; il vice-console austriaco di Goritza, lo conosce benissimo e potrà dare di lui tutte le informazioni desiderabili. Malgrado i suoi 148 anni, Osman-Bey è ancora vegeto e robusto.

Un nuovo fucile. — Leggiamo nel *Journal des Débats* del 20 che il signor Valasse, uno dei più abili meccanici dell'arsenale di Tarbes, ha testé inventato un fucile da guerra che presenta molti vantaggi in confronto del fucile Gras, poichè può tirare 500 colpi, per serie di 100 colpi senza essere ripulito nè unto.

Il 31 luglio, davanti ad una Commissione esaminatrice, il fucile Valasse tirò 325 colpi con cartuccie da guerra, cariche di 5 grammi di polvere. La rapidità del tiro, che fu in media di dieci colpi a palla ogni minuto, riscaldava la canna, ragione per cui convenne sospendere il tiro ogni 100 colpi per lasciare che la canna diventasse fredda.

I giornali inglesi. — Presentemente, nella Gran Bretagna, escono 1885 giornali e 818 raccolte periodiche. Aggiungansi a ciò 56 raccolte che servono di organo a Società scientifiche e altre e avrete la cifra esatta di tutta la stampa nella Gran Bretagna, cioè, 2,759 giornali.

In questo numero Londra figura per un contingente di 486 *Newspapers* o giornali; e 598 riviste o raccolte periodiche, *Periodicals*.

I fogli della categoria dei giornali occupansi, per la maggior parte, di materie politiche: 542 sono liberali; 331 conservatori; 72 conservatori-liberali; 941 sono neutri.

Tra le riviste 398 non trattano che questioni religiose.

Un fatto che spicca da questa statistica e il numero sempre crescente dei giornali illustrati: se ne contano ora 287, dei quali 33 con illustrazioni colorate.

Le questioni operaie sono trattate da 14 giornali, senza contare 104 fogli che sono gli organi delle Società lavoratrici.

**TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE**

Teatro Garibaldi. — « Io non so più che pesci mi pigliare », diceva un poeta nostrano, buon'anima sua; ed io ripeto il verso per conto mio, non sapendo dove andar a scovare una diavoleria qualunque, che m'aiuti a cominciare un po' di cronaca teatrale. Ci sarebbero, a dir vero, lo stollone, i bagni, la villeggiatura, che ci rubano il buono ed il meglio dal cielo patavino; e più che tutto la faccenda universale, predominante; ma son tutta roba stantia, da mettersi tra i ferrovicchi per un cronista che si rispetti, verbi gratia come me.

Dunque che fare? tagliar corto e parlarvi addirittura della Compagnia n. 2, rimandando, chi ci tiene alle digressioni cervelotiche, ad una delle tante birbonerie cadute dalla penna del sottoscritto intorno all'argomento.

E poi ci conviene aver misericordia di noi medesimi. Ricordare le delizie refrigeranti godute sui monti, in riva al mare, nei placidi recessi d'un casino solitario, circondato dai misteriosi silenzi d'una folta macchia di betulle e di querce, è un voler patire le pene del Beduino che attraversa il deserto fissando gli occhi nel-



TELEGRAMMI

Parigi, 30. Fournier, ambasciatore francese a Costantinopoli, che era in congedo a Vouvray, ricevette per telegrafo l'ordine di restituirsene immediatamente al suo posto.

Un dispaccio da Londra dice che il cholera è scoppiato in Ivezia. (Gazzetta Piemontese) Parigi, 31.

Assicurasi che l'Austria ha promesso di far avere al Montenegro il territorio d'Antivari fino alla Bojana, e ciò per ricompensarlo dell'attitudine leale assunta dal principe Nikita nella lotta dell'Austria in Bosnia ed Erzegovina.

L'articolo di Gladstone nella Nineteenth Century in cui lord Beaconsfield è accusato di aver sanzionato colle armi inglesi i principi di Metternich e distrutto quelli di Canning, ha pur fatto in Inghilterra una grande sensazione.

Tutta la stampa parigina assiste oggi al seppellimento di Saint-Albin, direttore del giornale lo Sport, morto ieri l'altro.

Si conferma che l'episcopato prussiano si riunirà prossimamente a Fulda per deliberare sulle questioni religiose che si agitano attualmente fra il Governo germanico e la Chiesa cattolica.

I corrispondenti di giornali si ritirano dalla Bosnia perchè sono maltrattati dagli ufficiali austriaci.

Il Pesther Lloyd annuncia che la convenzione colla Turchia è sottoscritta. Il Sultano conserva la sovranità sulle provincie occupate, ma il periodo dell'occupazione è indeterminato.

Dicesi che il ministero serbo ritirerà le date dimissioni, avendo il principe promesso di seguire una politica più nazionale e meno favorevole all'Austria.

L'Omladina domanda che la Serbia entri in azione.

I bulgari ed i russi fecero una dimostrazione ostile davanti al Consolato inglese.

Si ha da Pietroburgo che un nuovo corpo di 50,000 uomini occuperà la Rumelia e la Bulgaria, sostituendo le truppe che si ritirano.

La flotta inglese resta nel Mar di Marmara.

Le Camere sono convocate pel 22 settembre. Il giorno 23 saranno fatte al Parlamento le comunicazioni del Governo ed eseguite le prescrizioni del trattato di Berlino.

Il console italiano fu ucciso, ritornando nella città dopo esserne partito.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

VIENNA, 31. — Un decreto imperiale convoca parte delle diete al 12 settembre e l'altra parte al 24 settembre.

BUDA PEST, 31. — L'ex console generale di Belgrado, Kallay, fu nominato membro austriaco della commissione europea per l'organizzazione della Rumelia.

VIENNA, 31. — Una brigata della 18ª divisione occupò il 28 corrente Nevesine senza resistenza. Szapary annunzia da Dobol 31 corrente che il giorno innanzi ebbe con gli insorti un combattimento di artiglieria. Quattro cannoni degli insorti furono ridotti al silenzio. Verso sera vi fu un fuoco di moschetteria senza importanza.

Nella presa di Serajevo avvenuta il 19 corrente, le perdite ascensero a 56 morti e 292 feriti.

COSTANTINOPOLI, 31. — Layard presenterà martedì al Sultano il progetto sulle riforme per l'Asia Minore. Gli insorti del Rodope furono attaccati dai russi. Molti villaggi furono incendiati. Dopo tre giorni di combattimento, i russi sospesero l'attacco fino all'arrivo di rinforzi.

VIENNA 31. — La corrispondenza politica ha da Belgrado che non tratterebbe più né di cambiamento né di modificazione ministeriale.

RAGUSA, 31. — Fra la Narenta e Linbinje tutto il paese è sottomesso. Presso Suicenna e Trebigne trovansi circa mille insorti.

MOSTARD, 31. — Le truppe turche regolari continuano a sottomettersi. Non sono disarmate, ma vengono diritte a Costantinopoli per la via d'Albania.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

RAGUSA, 31. — La rivoluzione è scoppiata a Trebigne. Gli insorti combattono contro le truppe regolari che ricusano di cedere la cittadella.

NOTIZIE DI ROMA

PRESTITO FRANCESE 5 0/0 112 15 112 27 Rendita francese 3 0/0 76 75 76 65

Valori diversi: Ferrovia Lomb. Veneta 172 - 173 - Obbl. ferr. V. E. n. 1866 252 - 249 - Obbl. romane 74 - 74 - Obbl. lombarde 265 - 265 - Rendita austriaca (oro) 63 5/8 63 50

Vienna: 30 31. Ferrovie austriache 249 25 253 - Banca Nazionale 802 - 801 - Napoleoni d'oro 9 23 - 9 23

Berlino: 30 31. Austriache 418 50 422 - Lombarde 123 50 125 50 - Rendita italiana 74 76 71 70

Bartolomeo Moschin gerente resp.

COMUNICATO

Bassanello 1 settembre

Le alunne della Scuola Comunale di Bassanello, interpretando il sentimento del loro cuore, addimostrano il vivo dispiacere per restar prive dell'assistenza ed intelligente maestra signora Fava Carlotta che si ritira dal campo dell'istruzione per attendere alla famiglia che va a costituire.

Nel congedarsi definitivamente da lei, sentono il dovere di rendere pubblica testimonianza di riconoscenza alla suddetta maestra che le seppe istruire con pazienza, amore e premura superiori a qualsiasi elogio, e fanno voti che un'altra istitutrice possa degnamente surrogare la distinta signora Fava a vantaggio morale del paese.

Accolga pertanto la signora Fava questo attestato di stima che le offro.

LE ALUNNE.

D'AFFITTARE

Appartamento in II Piano verso la Piazza in Via delle Piazze al c. N. 407 con Scuderia.

Altro Appartamento in II Piano nella stessa Via respiciente la via madesima.

Negozi grande in Via dei Servi N. 1062. Rivolgersi dal signor Abramo Luzzatto Via dei Servi N. 1061 A. 8-437

COMUNE DI MIRANO

Nel giorno 28 settembre 1878 ore 10 ant. seguirà la vendita mediante Asta pubblica dello stabile dominicale di ragione comunale sito in Borgo padovano civico N. 266 con adiacenza e pertinenze, giardino e brolio sul dato fiscale di L. Quattordicimila. 22 agosto 1878.

Il Sindaco 4446 F. MARIUTTO

PORTAMONETE SMARRITO

Questa mattina una giovane operaia smarri un portamonete. Chi lo avesse trovato farebbe un particolare favore se lo recapitasse all'abitazione N. 2000 in Riviera S. Agostino.

D'AFFITTARSI

CASINO DI VILLEGGIATURA completamente ammobigliato situato sui Colli Euganei Comune di Torreglia.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale. 3-442

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia di Luigi Bellotti-Boni N. 2 e diretta dal cav. Peracchi rappresenta: La Straniera di A. Dumas — Ore 8 1/2.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE. — Questa sera alle ore 8 1/4 rappresentazione nel teatro detto palazzo della scimmia.

garano con la massima chiarezza, meno l'on. Seismit-Dota che, come sempre, fu nebuloso, e fece dell'astrologia finanziaria per spiegare a' suoi colleghi come, grazie alla applicazione della tassa sulle bevande alcooliche e mercè una serie di economie da farsi in tutti i rami della pubblica azienda, egli si lusinghi di rendere meno sensibile la graduale abolizione della tassa sulla macinazione dei cereali, abolizione che sarà vivamente censurata dall'onor. colonnello Nicola Marselli, egregio deputato di sinistra, nel volume che pubblicherà a giorni, che sarà intitolato Raccogliamoci, e che sarà molto letto e commentato nel mondo politico, ove il colonnello Marselli è bene conosciuto ed apprezzato.

L'on. Marselli, che non ha la debolezza di certi uomini politici che pospongono persino la verità al partito, nel suo libro imminente dirà che la posizione fatta all'Italia dal Congresso di Berlino è tale da non permetterle imprudenze di nessuna fatta; che se essi non dove armare per non suscitare sospetti, non deve neppure disarmare, e che l'è un vero ed inapplicabile disarmo il rinunziare ai certi proventi del macinato senza sapere ancora come si possa utilmente rimediare a sì grave deficienza.

Il libro del Marselli, scritto con quella serietà di propositi e con quella vivacità che sono proprie di questo scrittore spiega pure quale, secondo lui, debba essere lo scopo della sinistra al potere, e non tace che, per i contribuenti, una riforma buona e veramente utile vale meglio che mille promesse di riforme politiche.

La voce ch'è, dalla Consulta, fosse stato richiamato da Tunisi l'on. Giovanni Mussi, è affatto insussistente, nè lo è meno quella che, l'on. deputato di Chiari abbia presso il Bey una missione della più alta importanza. L'on. Mussi è andato in Tunisia allo scopo di difendere interessi privati che nulla hanno da che fare con la nostra politica estera, e la missione straordinaria che gli si attribuisce è più apparente che reale, e se giova in certo qual modo ad accrescere l'influenza momentanea dell'onor. Mussi a Tunisi, non varrà per certo ad accrescere l'influenza dell'Italia in Tunisia.

Riguardo alla crisi municipale di Venezia, pare che tutto si risolverà nello scoppio di una bolla di sapone, e che, siccome Pon. Zanardelli non ha nessuna voglia di mandare a Venezia un commissario regio, egli farà le pratiche opportune affinché l'onorevole conte G. B. Giustinian aderisca a ritirare le dimissioni presentate per eccesso di delicatezza.

Oltre il Mondo Cattolico, nuovo giornale di cui vi annunzieremo la imminente pubblicazione, dicasi che al Vaticano si sta progettando anche la pubblicazione di un giornale poliglotta in sei lingue, italiana, francese, inglese, tedesca, spagnuola e portoghese, che verrebbe stampato nella tipografia De Propaganda Fide. Lo vi riferisco questa notizia per debito di cronista e senza farmi garante della sua esattezza.

Roma 31 agosto. Secondo vi ho annunziato ieri, è giunto a Roma monsignore Jacobini, nunzio apostolico a Vienna. Egli fu ricevuto immediatamente in udienza dal papa. I giornali clericali affermano che la sua venuta va attribuita a motivi di famiglia; ma pare realmente che, le trattative con la Germania non progredendo a seconda dei desideri del Vaticano, monsignor Jacobini sia stato chiamato a Roma per ricevere istruzioni, che al suo ritorno a Vienna andrà a partecipar a Mons. Massella, col quale tratta il principe Bismark. Si è voluto evitare la chiamata del nunzio di Monaco, perchè la sua venuta a Roma avrebbe potuto sembrare una prova delle difficoltà incontrate dalle trattative.

Sembra che l'onor. Zanardelli inclini omai ad accettare le dimissioni del sindaco di Venezia. Alle premure dei Dodiani di Roma sono venute ad aggiungersi le istanze del conte Sormani-Moretto, prefetto di quella città avversario accerrimo del conte Giustinian.

(Corr. della sera di Milano)

affari riguardanti il commercio e l'industria, ed ha perciò diretto interesse nel Congresso sulle private industriali che si terrà prossimamente a Parigi, ha delegato il cav. Romanelli a rappresentarlo in quella Assemblea, dove siederà d'altro canto il deputato Torrigiani quale delegato del Ministero dell'istruzione pubblica.

Optimone Roma, 31.

Oggi venne tenuto un nuovo consiglio dei ministri, a cui mancò però l'onorevole Bruzzo, che trovai presso S. M. il Re.

Assicurasi che al Ministero degli esteri sia giunto rapporto sulla morte del console italiano a Serajevo.

Questa mattina il Re, dopo d'aver assistito ad una manovra sulla Trebbia, passò alle 10.30 per Piacenza, ossequiato alla stazione dalle Autorità locali a festeggiatissimo dalla popolazione.

Abbiamo da Roma, 31. Il Diritto dice: Corti è partito per l'Alta Italia. L'Italie dice che nessuna notizia è giunta al Ministero circa le pretese offese contro il rappresentante dell'Italia a Tangeri.

Lo stesso giornale dice che è giunto al Ministero un dispaccio del viceconsole di Serajevo, il quale dice confermarsi la voce che a Serajevo il console Perrod fu assassinato.

L'Italie però soggiunge che tale notizia non è ancora certa.

OSSEVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

1 settembre Tempo m. di Padova ore 12 m. 59 s. 54 Tempo m. di Roma ore 12 m. 2 s. 52 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 30 Agosto, Ore 9 ant., Ore 3 pom., Ore 9 pom. Rows include Bar. a 0° - mill., Term. centig., Tens. del vapore acq., Umidità relat., Dir. del vento, Vel. chil. oraria del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 30 al mezzodi del 31 Temperatura massima — +30.3 minima — +23.9

CORRIERE DELLA SERA

1 settembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 31 agosto.

Col ritorno dell'on. Presidente del Consiglio e dell'on. De-Sanctis il Ministero trovavasi ieri quasi au grand complet, e perciò poté tenere un Consiglio, nel quale si discussero tutte le questioni più urgenti e che hanno d'uopo di una pronta soluzione.

Una delle prime questioni che fu portata sul tappeto, si fu quella relativa alle attribuzioni di esclusiva spettanza del Ministero di agricoltura e commercio da ricostituirsi, e se, come ho buone ragioni per credere, le mie informazioni sono esatte, dopo lunga ed animata discussione, a cui presero parte specialmente i ministri dell'interno, della pubblica istruzione e dei lavori pubblici venne deciso che, per non pregiudicare in alcun modo la questione, il Ministero di agricoltura sia ricostituito, in via transitoria, con tutte le attribuzioni che aveva prima che l'onorevole Crispi lo sopprimesse, e che si lasci al Parlamento di decidere se convenga o no di mutilarlo togliendogli la Statistica per darla al Ministero dell'interno, gli Istituti e le Scuole tecniche per affidarle al Ministero della istruzione pubblica, le Miniere per darle al Ministero dei lavori pubblici, e se sia conveniente ed opportuno il torre il servizio delle Poste al Ministero dei lavori pubblici per trasmetterlo al Ministero di agricoltura.

Nello stesso Consiglio dei ministri, tutti gli intervenuti svolsero le loro idee riguardo alle riforme rispettivamente progettate, e si spie-

stanza gente nella sala Cesarano; peccato che la maggioranza fosse assolutamente di genere maschile, e che il gentil sesso fosse rappresentato assai scarsamente.

L'accademia sostenuta dall'artista signor Bassi Eugenio e da alcuni egregi dilettanti, riuscì bene nel suo complesso, e gli applausi furono in relazione alla temperatura piuttosto alta della sala.

Il signor Eugenio Bassi, allievo del Conservatorio di Bologna, è un giovanotto d'aspetto assai simpatico, e quantunque si sentisse un po' indisposto alla gola, in una romanza dell'opera: l'Ebreo e nei duetti col tenore e col baritono, mostrò di possedere una buona voce, la quale, vie meglio educata mediante un assiduo studio, gli aprirà, non dubitiamo, una splendida carriera.

Il baritono, signor Bigoni Giovanni, disse con molta espressione una romanza nell'opera: Maria di Rudenz, e fu assai applaudito, come pure il tenore, signor Fiorentini, che in una romanza della Favorita cantata con sentimento, diede prova d'aver fatto da poco in qua molti progressi.

La signora Zeani Palmira spiegò la sua voce graziosa nell'aria dei gioielli del Faust, superando con disinvoltura le difficoltà di questo pezzo.

Quanto ai signori fratelli Gerstembbrand, molto avremo a dire, ma invece poco diciamo perchè la loro valenza è a tutti nota.

Essi riscosero fragorosi battimani tanto nella fantasia per piano-forte a quattro mani sul Rigoletto, come nel concerto per flageolet su motivi dell'opera Lucia di Lammermor eseguito dall'autore Carlo, ed accompagnato dal fratello, come nella Barcarola Veneziana, variazioni per violino, suonata dall'autore Vittorio, ed accompagnato dal fratello.

Sedevo al piano la maestra signora Tartagini Teresa.

L'accademia terminò all 11 circa, e gli intervenuti non s'ebbero a pentire d'aver fatto un bagno a vapore.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO: VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO

RINGRAZIAMENTO

I genitori del compianto Antonio Callegari si sentono in dovere di ringraziare tutte quelle persone che sono concorse ad onorare la memoria del loro amatissimo figlio.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 31. — Rend. it. 78.95 79.05. I 20 franchi 21.78 21.80. MILANO, 31. — Rend. it. 81.02 81.05. I 20 franchi 21.79. Sfe. Affari limitati. LIONE, 30. Sfe. Qualche offerta, ma affari pochi.

ULTIME NOTIZIE

TASSE SUGLI AFFARI

Leggesi nella Perseveranza, in data di Milano, 31: Interpellanze anonime o non recanti il domicilio dell'interpellante furono dirette alla nostra Intendenza delle finanze per conoscere le ragioni per le quali oggi non si vedono applicate ai così detti Avvisi sacri le formalità del bollo.

In proposito possiamo assicurare che l'intendenza non fa che eseguire la Circolare ministeriale 10 febbraio 1877, del tenore seguente.

«In conformità al parere emesso dal Consiglio di Stato, e previo consenso col Ministero di grazia e giustizia e dei culti, si dichiara per «norma delle Intendenze e degli Uffici del Bollo e Registro, che devono ritenersi esenti dall'obbligo del bollo «gli avvisi sacri aventi per iscopo «l'esercizio del culto o di funzioni «religiose, comunque si alliggano al «pubblico sulle porte delle chiese od «altrove.» (Perseveranza)

IL CONGRESSO

SULLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Il ministro del Tesoro, il quale fino alla ricostituzione definitiva del Ministero d'agricoltura industria e commercio, tratta una gran parte degli

ostiusinghiera d'uno splendido miraggio.

La guarda sempre e non la tocca mai.

To mi figuro d'esser diventato proprio un Beduino, almeno quando mi viene il ticchio di dare un'occhiata al bollettino meteorologico.

Le, Due Dame, quel bellissimo e nuovissimo lavoro di P. Ferrari, hanno iniziato felicemente il breve corso di rappresentazioni della Compagnia diretta dal cav. Peracchi.

Già molti degli artisti eran nostre vecchie e gradite conoscenze.

La Pia Marchi, la Giagnoni, la Mezzanotte, il Cola sapevano quanto valessero. Degli altri si può dire alle prime che in complesso fanno assai bene il debito loro.

Sono affiatati, accurati, intelligenti. La Marchi s'è acquistata ormai un posto onorevole e sicuro nell'arte, e v'hanno certi lavori drammatici in cui il suo nome pare legato indissolubilmente a quello d'un qualche personaggio. La Giagnoni della Paritta a scacchi richiama subito alla memoria la Pia del teatro italiano.

La Giagnoni è un bombon d'ingenua — scusi il paragone da confetture — dagli occhi dolci come il miele, dai capelli biondissimi; dalla figura elegante, tornita, flessuosa; dall'accento soave, insinuante, espressivo; dal sentimento squisitamente gentile.

Nella Mezzanotte c'è un guaio, che riesce anche una fortuna.

In lei, si scorge prima la donna, poscia l'artista. Per fare un bisticcio di cattivo genere, si potrebbe dire che il suo nome è una ironia od uno scherzo. — Tornerebbe meglio cambiar la notte col giorno e chiamarla la signora Mezzogiorno.

Bellezza che raggiunge il vertice della sua orbita che taglia, che guancia e che occhioni!

Del resto, quando la donna cede luogo all'artista, il mutamento non le fa perdere il merito, anzi lo si battono le mani a misura doppia.

Dall'autunno del '76, che allora faceva parte della Compagnia d'Alessandro Monti e l'abbiamo sentito al Garibaldi, Cola ha progredito di molto, diventando un amoroso di buona scuola. Quanto al signor Pietrotti, che doveva sostenere il confronto con Bellotti-Bon, applauditissimo di recente fra noi colle papere del Duca di Roverella Gonzaga, si può affermare ch'egli riuscì a dovere; visto e considerato che per le papere il cav. Bellotti è tipo unico del genere.

Qui vorrei accennare degli altri nomi, ma la memoria mi falla come mi accade sovente. Perciò quei signori si piglino una lode in massa ed un augurio: che i miei concittadini facciano a tutti loro quel buon viso che si meritano.

Stasera la Straniera di Dumas; domani gli attesi e celebratissimi Borghesi di Pont-Arcy.

Vendo la notizia per quello che mi costa: gratis. Mi fu riferito ch'è per domani ci sarà un servizio speciale di vaporetto sul Bacchiglione a beneficio della gente riverasca del fiume.

Se saranno rose... il Garibaldi dovrebbe riempirsi sino all'assfissia.

Poche righe all'indirizzo della Società armonica Danielli. Il segretario della Società ci scrive meravigliandosi e rimproverandoci, in modo abbastanza asciutto, perchè non abbiamo pubblicato il resoconto degli incassi dell'Accademia a beneficio del maestro Giroto.

La Società poi non comprende la ragione della non pubblicazione.

Io mi meraviglio della meraviglia della Società.

In primis non ci si può rimproverare di ciò che non pubblichiamo; il perchè è chiaro quanto il sole; noi, spiegandolo, faremmo torto al buon senso della Società.

Secondariamente, anche trattandosi di cosa pubblicabilissima, può avvenire che non la si pubblichi per uno dei tanti accidenti che succedono nella redazione d'un giornale. Mettiamo uno smarrimento.

Pur troppo le accademie hanno cominciato a patir la jettatura dai tempi del marchese Colombi!

Ringraziamento. — Il sig. Giroto è venuto al nostro Ufficio pregandoci di ringraziare in suo nome tutti coloro che si sono prestati l'altra sera per la beneficiata, ch'ebbe luogo in suo favore.

Accademia musicale. — Considerando... tutti i considerando, si può dire che ieri sera ci fosse abba-



**AVVISO**  
 Nei giorni 20 e 21 Settembre corr. avrà luogo in Legnago la solita annuale FIERA FRANCA di buoi, cavalli e bestiame d'ogni sorta, merci, grani ed altro.  
 La Domenica successiva 22 avrà luogo una LOTTERIA DI 6 VINCITE. Legnago, 1 Settembre 1878.  
 Il Sindaco GIUDICI  
 1-451

**Antica Fonte PEJO**  
 È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.  
 Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti. — Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso Antica Fonte Pejo — Borghezetti.  
 In PADOVA deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Pedrocchi, rappresentata dalla ditta PIETRO GINEGOTTO. 17-338

**SAPONE DI ERBE**  
 AROMATICHE MEDICINALI  
 È un insuperabile cosmetico che conferisce bellezza. Serve, come è preparato, a distruggere le lentiggini, le pustole, le macchie sulla pelle; guarisce con gran successo tali imperfezioni. Conserva la pelle fina e morbida; mantiene il suo odore. È benissimo per bagni.  
 Deposito in PADOVA alle Farmacie Cernello, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durier, Marchetti. — Ferrara: Navarra, Ceneda, Marchetti. — Treviso: Binotti, Fracchia, Zanetti. — Vicenza: Valeri e Frieziolo. — Venezia: Böttner, Zampironi, Cavola, Penci, Agenzia Longega. — Mirano: Roberti. — Rovigo: Diego. — Chioggia: Rosteghin. — Bassano: A. Comin profumiere. 16-48

**AVVISO III**  
**Casale a San Lorenzo**  
 Ingrandi l'Assortimento e mise in vendita a BUONISSIMI PREZZI i sottodescritti articoli:  
**STOFFE DA MOBILI** novità chiamate BOUBERTTE, JACQUART, TON, CHINOISE, PEKINADITE; nelle prime domina la fantasia, nelle seconde la lana e nelle terze la juta.  
**PEKINADE** lana e misti con seta e tutto cotone novità.  
**REPS**, tutta lana, color unito, le tinte più ricercate.  
**ARNEURE**, idem.  
**DAMASCHI** tutta lana, color unito e a due; le tinte ricercatissime e detti con cotone a due colori i più in voga.  
**STOFFE PER VESTITI** da uomo, tutta lana veramente buone, tanto nazionali che estere, da circa 10 L. 6 al metro in più.  
**BELLE NOVITÀ** per abbigliamento alle Signore, cominciando a meno di una lira al metro in avanti.  
 Ricorda l'avviso I delle BIANCHERIE, avanti che si attivi il nuovo Dazio ed il II dell'occasione SETERIE a cui aggiunge dei Grisaille convenientissimi. 95-107

**Guardarsi dalle Contraffazioni per 27 anni sperimentati.**  
**Preparati d'Anterina**  
 del dott. POPP  
 di Corte in Vienna (Austria)  
**Acqua Anaterina in bocca**  
 è il miglior specifico per i dolori di denti, reumatici e per le infiammazioni ed eruzioni delle gengive, essa scioglie il tartaro che si forma sui denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive; ed allontanando da essi ogni materia nociva, dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alle gengive qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.  
 Prezzo L. A. S. L. 2.50 — L. 1.35.

**Polvere vegetale per i Denti**  
 Essa pulisce i denti in modo tale, che secondo uso giornaliero non solo allontanata dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e morbidezza dello smalto.  
 Prezzo di una scatola L. 1.00.  
**Acqua Anaterina per i denti**  
 Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'aglio, e serve oltre tutto a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente; ad impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive.  
 Prezzo L. S.

**Nuovo Mastico**  
 per turare i denti guasti.  
**Pasta Odontalgica**  
 del dottor POPP  
 per corroborare le gengive e purificare i denti.  
 Cent. 90  
**AVVERTIMENTO**  
 Per assicurarsi contro le falsificazioni si rende attento il P. T. pubblico, che ciascuna bottiglia, oltre all'aver la marca di fabbrica (Firma Hygea und Antherin-Preparat) è pure circondata da un involucri esterno, il quale segna chiaramente in stampa ad acqua l'aquila imperiale e la firma.  
 Deposito in PADOVA alle Farmacie Cernello, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durier, Marchetti. — Ferrara: Navarra, Ceneda, Marchetti. — Treviso: Binotti, Fracchia e Zanetti. — Vicenza: Valeri e Frieziolo. — Venezia: Böttner, Zampironi, Cavola, Penci, Agenzia Longega. — Mirano: Roberti. — Rovigo: Diego. — Chioggia: Rosteghin. — Bassano: A. Comin profumiere. 7-49

**Orario ferroviario**  
 attivato il 4 Aprile 1878.

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
III misto 3,16 a.	4,58 a.	omnib. 5,05 a.	6,22 a.	omnib. 6,12 a.	10,20 a.	omnib. 1,40 a.	5,08 a.	omnib. 6,57 a.	9,27 a.	omnib. 5,20 a.	7,47 a.
IV omnib. 4,42	6,04	diretto 5,25	6,45	III misto 10,49	2,45 p.	III misto da 5,40	9,6	III diretto 10,19	11,55	III omnib. 5,16 p.	11,40
III misto 6,20	8,10	diretto 9,15	10,10	IV diretto 5,15 p.	8,24	IV omnib. 6,5	10,16	IV omnib. 2,40 p.	5,16	diretto 4,35 p.	6,05
IV omnib. 8,34	9,20	misto 9,57	11,43	IV misto 8,30	8,45	omnib. 6,5	10,16	IV misto 12,20 a.	4,7 a.	omnib. 5,25	7,54
V misto 9,34	10,33 p.	diretto 12,35 p.	4,55 p.	V omnib. 10,26	5,14 a.	omnib. 5,25 p.	7,56				
VI misto 11,35	12,35 p.	omnib. 1,10	2,30								
VII diretto 1,10	2,30	omnib. 5,40	6,14								
VIII diretto 4,44	7,10	omnib. 5,40	6,38								
IX omnib. 8,05	9,30	omnib. 7,50	9,06								
X misto 9,25	10,42	misto 11,40	12,38 a.								

**Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova**

<p><b>LUSSANA PROF. F.</b>                  (Biblioteca Medica)  <b>Fisiologia degli Istinti</b>                  in-12 - Lire 1.00</p>	<p><b>Bernardi Dott. L.</b>                  (Biblioteca Scolastica)  <b>Il Maestro del Villaggio</b>                  in-12 - Lire 4</p>
<p><b>L'educazione degli Istinti</b>                  in-12 - Lire 1.50</p>	<p><b>BOLAFFIO Dott. L.</b>  <b>La Stenografia Italiana</b>                  secondo il sistema GABELSBERGER                  in-12 - Terza edizione - Lire 1.50</p>
<p><b>Fisiologia dei Colori</b>                  in-12 - Lire 1.50</p>	<p><b>Berlan Prof. F.</b>  <b>Le più belle pagine della Divina Commedia</b>                  in-12 - Lire 1.50</p>
<p><b>LEMOIGNE PROF. A.</b>                  II  <b>Linguaggio degli animali</b>                  in-12 - Lire 1.50</p>	<p><b>MUZZI S.</b>  <b>Intelletto, Memoria e Volontà</b>                  in-12 - Lire 1.50</p>
<p><b>LEMBROSO PROF. C.</b>  <b>L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore</b>                  in-16 - Lire 3</p>	<p><b>GUIDA DI PADOVA</b>                  suoi principali contorni                  INCISIONI, VEDUTE E PIANTE                  Padova, in-12 - L. 50</p>

**Prem. Tipografia**  
**F. Sacchetto**  
 editrice  
 Padova - Via Servi - F. Sacchetto - Via Servi  
 fornita di MACCHINE CELERI, dell'Officina  
 Marinoni in Parigi, e CARATTERI di tutta  
 novità, assume colla massima sollecitudine  
 ogni lavoro sia di lusso  
 che commerciale.  
 Viglietti da visita  
 Opuscoli  
 per NOZZE  
 Indirizzi  
 Padovani  
 Tabella  
 ed uso ufficio  
 Fatture  
 Lettere al Porto  
 Pubblicazioni  
 periodiche  
 Avvisi

**DE LEVA prof. G.**  
**Storia Documentata di Carlo V**  
 IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA  
 Lire 27 - Pubblicati i vol. I, II e III - Lire 87

**Testi Universitari**  
 dalla prem. Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	1.	1.50
Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8.	2.	1.50
CORNWALL LEWIS. - Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. com. Luzzati. Padova 1868, in-12.	3.	1.50
FAVARO prof. A. - L'integratore di Duprez ed il Piano metro dei movimenti di Anstler. Padova 1872, in-8.	4.	1.50
Idem. Lezioni di Statistica Grafica. Padova 1877, in-8.	5.	1.50
Keller prof. cav. A. - Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.	6.	1.50
MONTANARI prof. A. - Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione ROSANELLI prof. C. - Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8.	7.	1.50
SACCARDO prof. F. A. - Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8.	8.	1.50
SANTINI cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione Padova 1868, in-8.	9.	1.50
SCHUPPER prof. cav. F. - Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	10.	1.50
Idem. La famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, in-12.	11.	1.50
TOLOMEI prof. cav. G. P. - Diritto e Procedura penale esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874, in-8.	12.	1.50
TURAZZA cav. prof. D. - Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8.	13.	1.50
Idem. Elementi di Statistica. Parte I. Statistica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure.	14.	1.50
Idem. Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8.	15.	1.50

**NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE**  
**CODICE CIVILE DEL REGNO**  
 DI LUIGI BELLAVITE  
 I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato. - III. Alternative. - IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.  
**P. MANFRIN**  
**L'ORDINAMENTO delle Società in Italia**  
 Padova, in-12. - Lire 4  
 Padova Tip. F. Sacchetto 1878